



Comprensorio Alpino CN6 -Valli Monregalesi-

ENTE GIURIDICO PRIVATO

Loc. Casseneto, 6 – 12076 LESEGNO (CN)

CF 93028330046

Tel. 0174.40527 - 3887843615

comp_alpino.cn6@libero.it

comp_alpin.cn6@pcert.postecert.it

Alla cortese attenzione
Settore Caccia e Pesca Regione Piemonte
Presidente Alberto Cirio
Ass. Paolo Bongioanni
Ass. Marco Gallo
Dirigente Paolo Balocco
Dirigente Alessandra Berto

OGGETTO: Interruzione procedimento cessione di porzione di territorio del Comune di Roccaforte Mondovì a favore dell'Ente Parco Alpi Marittime.

Il sottoscritto Daniele Suria, Presidente del Comprensorio Alpino CN6, a tutela dei soci del Comprensorio richiede come citato nell'oggetto l'interruzione del procedimento a favore dell'Ente Parco Alpi Marittime.

Come già citato nelle note inviate tramite Pec il 19/03/2024 e ulteriore nostro invio del 16/07/2024, a seguito dell'incontro avvenuto presso gli uffici della Regione Piemonte il 19 Novembre u.s. con gli Assessori Marco Gallo e Paolo Bongioanni, dove sono state nuovamente esposte le criticità inerenti all'annosa questione, mi permetto di evidenziare ulteriormente le problematiche che si verrebbero a creare se la porzione di territorio del Comune di Roccaforte Mondovì sia acquisito dall'ente Parco.

Il territorio del CACN6 subirebbe una decurtazione di circa 1700 ettari, e considerato il periodo molto delicato dovuto alla presenza della Peste Suina Africana dove costantemente il "popolo" dei cacciatori viene incentivato nel procedere al depopolamento della specie cinghiale *sub scrofa* come si evince dal susseguirsi di DGR, Regolamenti, Direttive a livello Nazionale, Regionale e Provinciale.

Una limitazione di un'area di tale grandezza diventerebbe un rifugio da parte degli stessi con evidente difficoltà nel debellare tale epidemia.

Preciso inoltre che i piani di prelievo selettivi a fronte di censimenti anche sulle altre specie di fauna selvatica presenti sul territorio, verrebbero negati con un impatto notevole consistente.

La conseguenza di un non controllo demografico creerebbe un aumento sconsiderato degli animali presenti ottenendo esclusivamente un incremento di possibili epidemie a danno della popolazione stessa non essendoci più presente un equilibrio nel rapporto del numero di animali riferito all'estensione del territorio. Considerato quanto sopra esposto confido nell'accoglimento della mia domanda di Interruzione del procedimento per le opportune valutazioni.

Distinti saluti

Lesegno, 28/11/2024

Il Presidente
Suria Daniele